

PIATTAFORMA 3D IL PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA FRANCESE I-MAGINER

Blog-visioni tridimensionali

DI CHRISTIAN DE POORTER

«Facciamo una scommessa: fra meno di cinque anni accendendo il vostro computer si materializzerà la vostra scrivania in 3D, dalla quale potrete lanciare applicazioni o navigare in ambienti web 3D in tempo reale, spostandovi in un universo tridimensionale» sostiene Philippe Pères presidente della società francese I-Maginer di Nantes che ha presentato alla fine del mese scorso MyBlog 3D, una piattaforma blog in 3D, una prima mondiale.

Dopo quelli scritti, dopo i podcast audio e i videoblog, dal loro sviluppo inarrestabile nasce adesso il blog in tre dimensioni, una piccola rivoluzione. «Questa soluzione ispirata dal modo in cui i giovani utilizzano il web oggi, mescola Skyblog, Msn Messenger e Skype — dice Philippe Pères — e, anche se dall'esterno la 3D può apparire complessa, abbiamo privilegiato l'ergonomia e la semplicità d'uso, a portata di un clic di mouse. Anche mio figlio di dieci anni non ha avuto difficoltà a creare il suo blog 3D».

È infatti un'applicazione destinata a un vasto pubblico. Dopo l'iscrizione sul sito di i-maginer e aver scaricato l'i-voyager, un navigatore 3D gratuito e leggero (1,4 Mb), diventate proprietari del vostro loft virtuale da personalizzare, scegliendo i mobili, la moquette, i colori delle pareti e quant'altro, esponete le vostre foto sui muri e vi configurate con un avatar, sul viso del quale potete persino mappare la vostra foto. Siete quindi pronti a ricevere gli ospiti (5 al massimo in simultaneo) anche loro con il proprio avatar, per mostrare in una nuova veste i vostri contenuti anche testuali, per conversare (voip, chat), giocare insieme, o che potete "teletrasportare" davanti allo schermo per guardare i vostri filmati.

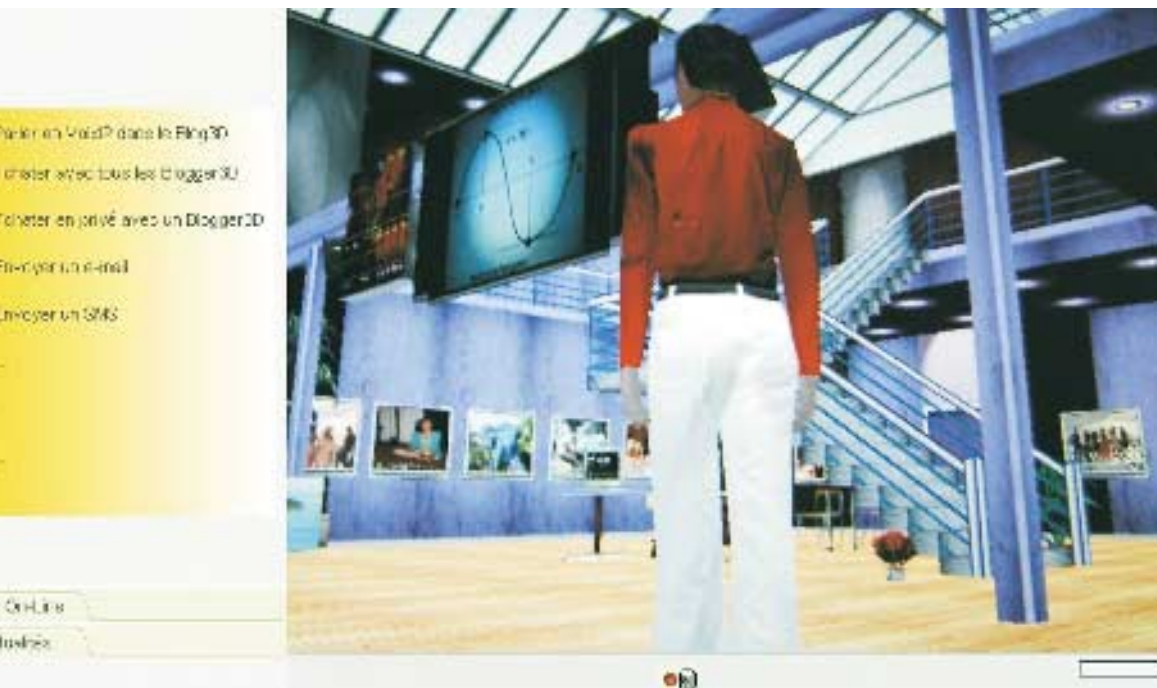
Questo universo 3D ludico di buona qualità, fa pensare a quello dei videogame, ma la 3D in questo caso è in tempo reale, interattiva e con un sistema aperto e gratuito. Per MyBlog 3D i-maginer ha utilizzato al massimo le possibilità offerte dal web 2.0, più semplice, intuitivo e istantaneo. La 3D in tempo reale non è solo un gadget. La società di Nantes ha sviluppato in precedenza a pagamento, potenti soluzioni 3D di web conference, di e-learning con le aule e di negozi virtuali per l'e-commerce. La 3D rivoluziona la web conference appor-

Basta l'iscrizione al sito: poi, con un navigatore gratuito e leggero, si diventa proprietari di un loft virtuale. E con un avatar si ricevono gli ospiti in «casa»

tando semplicità, intuitività e realismo nell'utilizzo. Ogni partecipante può personalizzare il suo avatar, ossia la sua rappresentazione in 3D. Può alzare la mano per fare una domanda a chi sta facendo la presentazione, e può intervenire a sua volta al desk. Anche la sala riunioni può essere personalizzata: colori, regia audio e video, telecamere, luci della scena 3D.

La comunicazione prevede una Voip di alta qualità (fino a 20 partecipanti e 5 oratori), videoconferenze, chat, mentre ogni partecipante può condividere la lavagna, diffondere e modificare in tempo reale documenti, video e applicazioni di ogni genere, ed effettuare votazioni online. Le applicazioni ricalcano quelle reali: presentazioni, lancio prodotti, conferenze stampa, riunioni interne, eccetera.

Gli ambienti virtuali non sostituiranno mai quelli reali, ma porteranno un miglioramento della qualità della vita. Fare incontrare le menti, invece di fare viaggiare i corpi, permette alle aziende notevoli risparmi sui costi di trasferimenti ed evita perdite di tempo. «Creare ambienti virtuali 3D multimedia, multiutenti, ricche, con-



viviali, ludiche e interattive, è la nostra vocazione — spiega Philippe Pères —, crediamo alla tecnologia dell'immagine abitabile da condividere online».

Su un altro fronte, Volkswagen, nel suo laboratorio di ricerca elettronica di Palo Alto in California, Google e il produttore di schede grafiche nVidia, stanno sviluppando un'innovativo navigatore satellitare 3D per automobilisti con un'interfaccia a dir poco rivoluzionaria, che non assomiglia a niente di esistente. Questa collaborazione iniziata nell'ottobre del 2005 ha prodotto un primo prototipo presentato all'ultimo Consumer Electronic Show di Las Vegas di gennaio.

Il sistema che utilizza i dati di Google earth (la terra vista dal satellite) e Google maps, per generare immagini tridimensionali fotorealistiche del percorso da compiere, offre una percezione dell'orientamento più intuitiva, coinvolgente e piacevole. Dopo aver digitato il punto di partenza e quello di arrivo sul display a touch screen da 6,5 pollici... Oh meraviglia! Immaginate di essere ai comandi di un aereo da turismo su Flight simulator: sfiorando un tasto potete effettuare il sorvolo automati-

Effetti speciali. Con il 3D il blog diventa un loft in cui muoversi e interagire (foto sopra) e le aziende fanno conferenze online (sotto), ma anche le mappe si trasformano e le finestre ruotano e si muovono nella pagina (in alto a destra)



co di tutto il vostro percorso con paesaggi fotorealistici. La semplicità dell'interfaccia consente di spostare la cartina trascinando il dito sul display alla Minority Report e di ottenere diversi livelli di zoom. Ma c'è di più. Il sistema fornisce in tempo reale,

grazie alla sua connessione a internet, i dati relativi al traffico, gli eventuali ingorghi e le condizioni meteo. Ma è anche in grado di visualizzare sulla cartina i punti di maggior interesse del vostro percorso, le stazioni di benzina, gli alberghi o ad esem-

pio i ristoranti sushi della zona, o qualsiasi informazione desiderata.

Infine, che direste di avere un sistema operativo sul vostro computer in ambiente 3D. Vi piacerebbe se il vostro database di cd e filmati si trasformasse in un jukebox 3D? Un primo approccio l'ha realizzato la Sun Microsystems col suo innovativo progetto di interfaccia utenti 3D Looking Glass basato su tecnologia Java, ora dato alla comunità Open source degli sviluppatori per migliorarlo. Lo scopo? Fornire un'interfaccia utenti più ricca, più intuitiva e più ludica.

E così le finestre diventano tridimensionali, possono ruotare nello spazio a piacimento comprese quelle con video in azione, o ruotare su se stesso come nel caso di una pagina web, per annotare sul retro un pensiero. Possono avere diversi gradi di trasparenza per visualizzarle tutte, anche sovrapposte. A quando il Mac OS 3D?

deporter@energy.it

www.i-maginer.fr
www.vwerl.com
www.sun.com/software/looking_glass/index.xml



Il prototipo dell'aereo (in alto); a fianco, il secondo e il terzo da sinistra, sono Bertrand Piccard, presidente di SolarImpulse, e Nicolas Hayek, ceo di Swatch



Un volo solare

40 KW

La potenza massima a mezzogiorno: la media giornaliera è di 10KW, pari a 12 cavalli, la stessa dell'aereo dei fratelli Wright

80 metri

L'apertura alare del Solar Impulse, con una superficie complessiva delle ali pari a 220 metri quadrati

40 milioni

È il costo complessivo, in euro, del progetto Solar Impulse, dalla progettazione al prototipo al velivolo finale

TRASPORTI LA NUOVA SFIDA DI BERTRAND PICCARD

L'aereo che vola sulle ali del sole

DA BRUXELLES
ENRICO BRIVIO

Vendicare Icaro. Fare del sole, che sciolse le ali del mitico figlio di Dedalo, l'unico propellente per sostenere un aereo in volo, in un lungo viaggio attorno al mondo. Ma essere anche l'ambasciatore nel mondo di uno sviluppo sostenibile che non limiti, ma anzi amplifichi, i movimenti dell'uomo. Su queste corde è nato il progetto di aereo solare SolarImpulse, l'ultimo sogno di Bertrand Piccard, lo psichiatra di 48anni di Losanna, già famoso per aver fatto il giro del

Entro il 2007 pronto il prototipo, l'obiettivo è fare il giro del mondo

mondo in mongolfiera in 19 giorni. Sulle orme del nonno Auguste, primo uomo ad arrivare nella stratosfera con una mongolfiera nel 1931, e del padre Jacques, recordman di immersione con i suoi batiscafi.

Ha le sembianze di un immenso, esile albatros, in materiali ultraleggeri e con due eliche, il mezzo che Piccard ha messo in cantiere per la sua prossima impresa: un aereo a energia solare, in grado di volare anche la notte sfruttando solo l'energia immagazzinata durante il giorno. Il progetto nasce dalla società da lui fondata con tre soci, SolarImpulse, in partnership con Altran, multinazionale della consulenza tecnologica, con il sostegno di Solvay e Omega. «Mi sono chiesto quale possa essere il senso dell'esplorazione nel XXI secolo, in un mondo che è stato tutto visitato

— spiega al Sole-24 Ore — e sono giunto alla conclusione che la prossima impresa dovesse essere a favore delle energie rinnovabili». Un esploratore ambientalista? «Attenzione, non ho voluto legarmi a partiti o associazioni, perché queste hanno spesso una concezione che vuole risolvere i problemi ecologici limitando i movimenti dell'uomo. Invece io penso che si debba puntare su nuove tecnologie che permettano gli stessi spostamenti, ma con un impatto limitato o nullo sull'ambiente».

Ecco quindi nascere SolarImpulse, un progetto che prevede l'investimento di 40 milioni di euro nell'arco di 7-8 anni, con la creazione di un primo prototipo nel 2007, in grado di volare tutta una notte. Si dovrebbe poi arrivare nel 2009-2010 a un esemplare finale che possa transvolare l'Atlantico, sulle rotte di Charles Lindbergh, per arrivare a effettuare a tappe il giro del mondo.

Il velivolo avrà un'apertura alare di 80 metri, e raggiungerà una potenza massima di 40 kw, ma la media nell'arco della giornata, sarà solo di 10 Kw, equivalente insomma ai 12 cavalli del motore del primo aereo dei fratelli Wright. L'aereo salirà a 12mila metri alle sei del pomeriggio per ottimizzare l'assorbimento di energia solare, per poi ridiscendere attorno ai 5mila metri tra le 10 di sera e mezzogiorno. Da tenere sott'occhio, come si è fatto in questi giorni a Bruxelles con un volo virtuale da Dubai alla Cina, le condizioni meteorologiche. Per evitare i problemi che nel 2001 portarono alla distruzione di Helios, un prototipo americano di aereo solare. Il sogno è arrivare al volo perpetuo e utilizzare gli aerei solari come alternative ai satelliti.



Per le aziende italiane le soluzioni non sono mai state così vicine.

Li potete trovare in tutta Europa e ovunque in Italia. Sono i Canon Business Center, il network Canon specializzato nel proporre alle aziende soluzioni per la stampa e la gestione dei documenti oltre a servizi informatici, di progettazione, di assistenza e formazione. Con la consulenza di un Canon Business Center otterrete una risposta specifica alle esigenze della vostra impresa. La risposta di chi sa essere molto vicino ai propri clienti.



Per trovare l'indirizzo del Canon Business Center più vicino collegatevi a www.canon.it/canonbusinesscenter

Canon Business Center: Avellino (Tecnologica) - Bari Centro (DDM) - Bari Sud (BDB Informatica) - Bergamo (Punzo & Colombo) - Bologna (ECO) - Bolzano (Horizon) - Brescia (Colorcopy) - Cagliari (Faticoni) - Como (Lanocopy) - Cosenza (Porcaro & Co) - Firenze Est (Officia) - Firenze Ovest (Omniacopy) - Genova (Tecnocore) - Latina (Primus Service Center) - Lecco (Vi. Esse) - Milano Nord (Info Service) - Milano Nord Est (MPF) - Milano Sud (Copier Service) - Modena (Uffix Soluzioni) - Napoli Centro (SAE) - Napoli Nord (Enterprise) - Padova (ASI Group) - Parma (Copianova) - Perugia (Anthea) - Pesaro Urbino (Sistemi D'Ufficio) - Pescara (R.G. Computer) - Pistoia (Tosco Data) - Ravenna (Copy System) - Roma Centro (Penta Soluzioni) - Roma Est (Pan System) - Roma Sud (Simel) - Roma Sud Ovest (CBR Ufficio) - Taranto (SM Service Italia) - Terni (G.E.L.M.) - Torino Centro (A4) - Torino Nord (Abacom) - Treviso (Treviscalcolo) - Trieste (Gramaglia & C.) - Udine (Venek) - Varese Ovest (Eprom) - Varese Sud (Blu 3 Programma Ufficio) - Venezia Nord (Tecnitalia) - Venezia Nord Est (Office Tecno Service) - Verona (P.M. Ufficio) - Vicenza (Studio Gamma)